

EGITTOYOU

L'EGITTO COME NON LO HAI ANCORA VISTO

Edizione 2023 - 2024



6

**L'eredità
contemporanea
di Iman Issa**

11

**Diario
di viaggio**

12

**Wadi El Gemal,
meravigliosa natura**

15

**Il viaggio
dei reperti**

BENVENUTI



PIER EZHAYA
Direttore Generale
Tour Operating Alpitour World



CHRISTIAN GRECO
Direttore Museo Egizio

Cultura e viaggio sono concetti vicini.

Entrambi partono dalla cultura materiale per stimolare l'immaginazione, entrambi sono come ponti levatoi che uniscono persone e storie fornendo nuove prospettive da cui guardare il mondo.

Viaggiare porta a scoprire e comprendere, anche grazie a luoghi che danno l'opportunità di riflettere sulle culture più varie, anche molto diverse dalla propria. Visitare un museo è un modo molto speciale di viaggiare alla scoperta di un passato che aiuta a leggere il futuro.

I musei nel XXI secolo infatti, non sono solo luoghi di conservazione ma istituzioni aperte, in cui gli oggetti raccontano storie diverse, pensate per tutti in base alle singole necessità.

Da questa missione è nata una visione comune; il viaggio arricchisce, permette di conoscere popoli e tradizioni, storie incredibili che lasciano il segno. La cultura consente viaggi nel tempo e nello spazio, anche senza spostarsi, lasciando immagini e suggestioni indelebili. Entrambi allargano gli orizzonti, fornendo nuove visioni del mondo.

Da questa convergenza è nata la collaborazione tra Francorosso e Museo Egizio, una partnership caratterizzata dalla comune volontà e dall'impegno di arricchire la vita delle persone.

Francorosso e Museo Egizio si impegnano a consegnare esperienze profonde ed emozionanti da vivere: direttamente in destinazione, con le tante proposte Francorosso in Egitto oppure nel museo dedicato alla civiltà egizia più importante al mondo dopo quello del Cairo, in un percorso volto a far comprendere e rivivere i fasti dell'antichità.

Il sostegno al progetto di riallestimento della "Galleria dei Re" del Museo Egizio è un passo importante per Francorosso: abbiamo voluto dare il nostro contributo a un piano ambizioso, che mira a rendere il patrimonio più accessibile e fruibile. E proprio sul valore dell'accessibilità, la cultura gioca oggi una delle sue sfide più grandi, raccolta dal Museo Egizio in preparazione del bicentenario che festeggerà nel 2024.





FRANCOROSSO. FEEL DIFFERENT. FEEL RED.

È il 1953 quando Franco Rosso decide di aprire l'Agenzia di Viaggi e Turismo a suo nome, un ufficio che si dedica all'organizzazione di brevi gite domenicali fuori porta. Negli anni '60, assecondando la crescente voglia di novità e scoperta tipica degli anni del boom economico, l'Agenzia amplia la sua offerta con tour europei in pullman, crociere e i primi viaggi aerei intercontinentali, inaugurati già nel 1967. Negli anni '70, Francorosso è il primo brand italiano di turismo a proporre l'Africa come meta di viaggi. Nei decenni successivi nuove destinazioni e innovazioni: negli anni '80 la formula All Inclusive caratterizza l'offerta Francorosso e inoltre, luoghi lontani e ricchi di fascino come i Caraibi, l'Oceano Indiano, gli Stati Uniti e il Canada diventano mete comodamente raggiungibili. Oggi, dopo settant'anni, Francorosso è diventato il punto di riferimento per gli amanti delle vacanze di qualità, grazie a una ricca offerta di destinazioni e in virtù dell'alto livello di servizi che mette a disposizione dei propri viaggiatori.

Ogni viaggio Francorosso è immaginato, provato e curato nei minimi dettagli da un team di professionisti altamente specializzati che, durante tutto l'anno, si impegna a proporre il viaggio ideale per chi parte da solo, in coppia o in famiglia. Grazie all'esperienza, alla conoscenza delle esigenze dei viaggiatori contemporanei e a una sensibilità tutta italiana per lo stile e la bellezza, Francorosso seleziona e propone in esclusiva per l'Italia: club, resort, itinerari e attività in grado di rendere il viaggio un'esperienza destinata a rimanere nella mente e nel cuore di ogni viaggiatore.

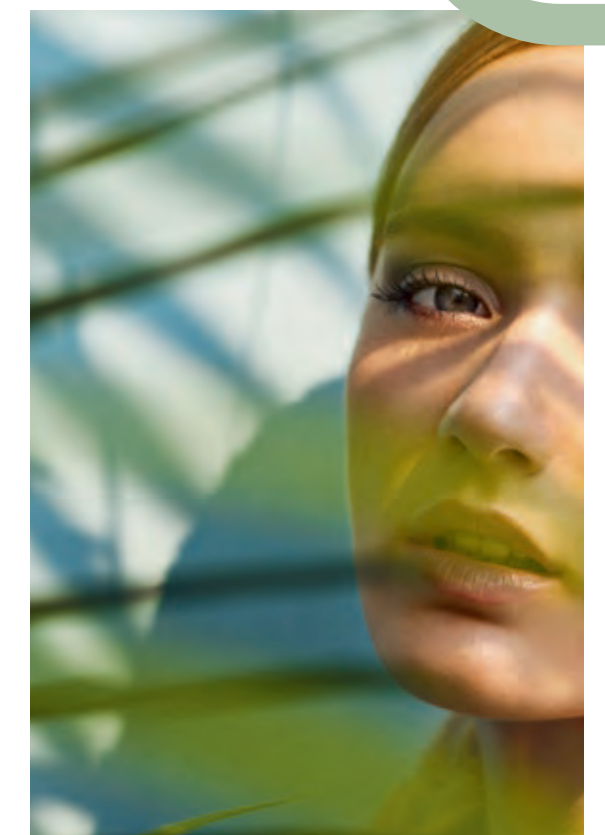
Tutte le attività sono pensate per chi vive la vacanza come un momento di scoperta di sé e dell'essenza più profonda dei luoghi visitati: viaggi autentici a stretto contatto con la natura, la storia e le culture locali.

In un mondo sempre più consapevole dell'importanza dell'ambiente e della sua tutela, Francorosso si impegna a promuovere un turismo responsabile e sensibile alle esigenze del territorio ospitante. Per questo collabora con strutture e operatori che condividono la sua visione, garantendo che le destinazioni visitate siano preservate per le generazioni future.

**LA BELLEZZA È CIÒ
CHE RIMANE NEGLI
OCCHI DI CHI
SCEGLIE UN VIAGGIO
FRANCOROSSO**

Per offrire a tutti i clienti la vacanza ideale, Francorosso ha creato 3 linee di prodotto: nei SeaClub i viaggiatori troveranno resort raffinati, esclusivamente 4 o 5 stelle, situati in posizione privilegiata rispetto al mare in alcune delle località più suggestive del mondo. All'interno di questa collezione sono presenti i SeaClub Style dove eleganza e raffinatezza sapranno soddisfare anche gli ospiti più esigenti. Un'altra linea di prodotto è rappresentata dai SeaResort, una gamma di hotel esclusivi – situati in location di rilievo ambientale e

turistico – dedicati a coloro che non ricercano la vacanza club e un'animazione particolarmente coinvolgente, ma prediligono un ambiente più internazionale. La linea inTour offre invece l'occasione di conoscere nuove culture, lingue, storie e popoli diversi grazie a percorsi pensati per coloro che vivono la vacanza come avventura e scoperta. E a chi cerca esperienze di viaggio ancora più emozionanti, Francorosso dedica gli inTour Explore: itinerari che prevedono esperienze speciali con la garanzia di avere a disposizione i migliori servizi di trasporto e guide esperte e appassionate.



L'EREDITÀ CONTEMPORANEA DI IMAN ISSA

Replica for Illustration
13 c-prints
92 x 61.5 cm each



Da sempre gli artisti si sono confrontati più o meno apertamente con le proprie radici culturali e con i propri luoghi di origine. Lontana da riletture semplicistiche del rapporto con l'enorme tradizione storico-artistica della sua terra, Iman Issa ha saputo, fin dai suoi esordi, interpretare in modo del tutto personale la sua relazione con l'Egitto, ampliando il suo sguardo ben oltre i confini nazionali.

Memoria collettiva, identità e storia. Sono questi alcuni dei temi che ricorrono nell'arte di Iman Issa, l'artista egiziana classe 1979 che ha guadagnato riconoscimento internazionale grazie ai suoi lavori esposti nelle più prestigiose realtà museali del mondo. Nella sua pratica multidisciplinare, Issa utilizza una vasta gamma di media, tra cui scultura, installazione, testo e immagine in progetti che invitano lo spettatore a creare una connessione personale con l'opera d'arte e a mettere in discussione le narrazioni dominanti.

A interessare l'artista, è l'eredità storica e culturale in cui siamo immersi, spesso passivamente. In questo senso, una delle opere più significative del lavoro di Issa è la serie intitolata *Heritage Studies*. Qui l'artista ci presenta una serie di oggetti minimalisti ispirati a manufatti provenienti da musei etnografici e antropologici da lei visitati che decontestualizza e accompagna con didascalie evocative. In costante dialogo tra arte e parola, Issa esplora il tema della memoria collettiva attraverso una serie di oggetti che fanno riferimento a eventi storici o a icone culturali che appartengono a tutti noi. Nella sua arte questi diventano

però oggetti pensati per suscitare domande e riflessioni sull'interpretazione soggettiva della storia e sulla sua fruizione.

Oltre a esplorare la storia e la memoria, Issa affronta anche la questione dell'identità personale e culturale. Le sue opere interrogano il modo in cui le identità sono costruite, percepite e rappresentate nella società contemporanea. Attraverso le sue opere, esamina i legami tra gli individui, i luoghi e le tradizioni, sfidando le categorie predefinite e incoraggiando una visione più inclusiva delle singole identità.

UN VIAGGIO NELLA MEMORIA COLLETTIVA, TRA MINIMALISMO E ARTE CONCETTUALE

Iman Issa rappresenta una nuova generazione di artisti che affrontano tematiche complesse e urgenti attraverso un'arte concettuale che utilizza linguaggi diversi, spesso contaminati tra loro. Tra installazioni, disegni, sculture, testi, il suo lavoro è un appassionato e costante invito rivolto agli spettatori a riflettere sulla loro relazione con la storia, la memoria e l'identità. L'intera produzione artistica di Iman Issa è un continuo dialogo tra artista, opera e spettatore teso a indagare le possibilità di un discorso poetico che vada al di là delle categorie convenzionali per stimolare una maggiore consapevolezza critica in ognuno di noi.



IMAN ISSA

Nata a Il Cairo nel 1979, Iman Issa è una delle più interessanti personalità attive sulla scena dell'arte contemporanea. Le sue opere sono state esposte, tra gli altri musei, al MoMA e al Guggenheim Museum di New York, alla 21er Haus di Vienna, al MACBA di Barcellona, al Perez Art Museum di Miami, al KW Institute of Contemporary Art di Berlino. Tra i numerosi premi internazionali ricevuti, l'Abraaj Group Art Prize (2013), il Louis Comfort Tiffany Foundation Award (2015) e il Vilcek Prize for Creative Promise (2017). Oggi vive e lavora tra Il Cairo e New York.



Installation view, *Heritage Studies*, Pérez Art Museum, Miami, 2015.
Photo: STUDIO LHOQQ

All images courtesy the artist and Rodeo, London / Piraeus



Il Museo Egizio è stato fondato a Torino nel 1824 e fin da subito ne è stato documentato l'aspetto attraverso dipinti e incisioni che permettono oggi di rivivere l'atmosfera di un tempo. A partire dalla fine dell'Ottocento, con l'arrivo di Ernesto Schiaparelli alla direzione, fu la fotografia a diventare lo strumento utilizzato per testimoniare gli ampliamenti del Museo e i tesori in esso custoditi. Questa innovazione ha consentito di documentare con precisione una fase storica fondamentale per la crescita del Museo: la stagione delle campagne di scavo in Egitto.

Grazie all'intuizione di Schiaparelli, disponiamo oggi di migliaia di scatti fotografici che ci permettono di ricostruire il contesto e rivivere le scoperte archeologiche e la vita sugli scavi condotti dal 1903 al 1920 presso alcune delle più importanti località egiziane, come l'area Tebana (l'odierna Luxor), e l'area delle grandi piramidi di Giza. Nell'arco di circa 20 anni, il Museo scava in undici località diverse lungo il corso egiziano del Nilo, portando migliaia di reperti a Torino che si aggiunsero alle collezioni ottocentesche. Il sito di Giza, con le grandi piramidi, fin dall'Ottocento è stato meta di attenzioni e suggestioni, divenendo nel

tempo uno dei siti più conosciuti, anche dal punto di vista archeologico.

Tra il 1903 e il 1909 il Museo scava anche nella riva ovest del Nilo nei pressi di Luxor, inizialmente nella Valle delle Regine (1903-1905), dove effettuerà una delle più importanti scoperte: il 12 marzo 1904, viene portata alla luce l'accesso della tomba della regina Nefertari (QV66), moglie del famoso faraone Ramses II. Questa tomba, trovata già saccheggiata, presenta pareti completamente dipinte ed è uno degli esempi di arte pittorica meglio conservati del periodo per quanto riguarda le tombe della famiglia reale (XIII secolo a.C.).

Il Museo scava anche nel vicino sito di Deir el-Medina (1905, 1906, 1909), mettendo parzialmente in luce il villaggio degli operai, e scoprendo sul versante della necropoli, il 15 febbraio 1906, la tomba intatta del capo degli architetti Kha e della moglie Merit, il cui ricchissimo corredo funerario è oggi esposto in una sala dedicata del Museo.

Gli scavi del Museo si spinsero per un breve periodo (1914) anche a sud, nell'area della Qubbet el-Hawa, la "cupola del vento", una



Falsa-porta (S. 1840) dalla mastaba della principessa Wehemneferet

collina rocciosa sulla riva opposta alla città di Assuan.

In quest'area, nel 1914, furono trovate semplici sepolture nella sabbia, scheletri con pochi oggetti di corredo, soprattutto vasi.

Queste fotografie hanno cristallizzato attimi di lavoro sullo scavo insieme a informazioni preziose per i ricercatori per continuare a studiare i reperti e il loro contesto archeologico. Una raccolta di "cartoline dal passato" scritte dagli studiosi di inizio Novecento e destinate alle generazioni future. Oggi, grazie al lavoro di digitalizzazione svolto negli ultimi tempi, sono consultabili accedendo semplicemente al sito del Museo.



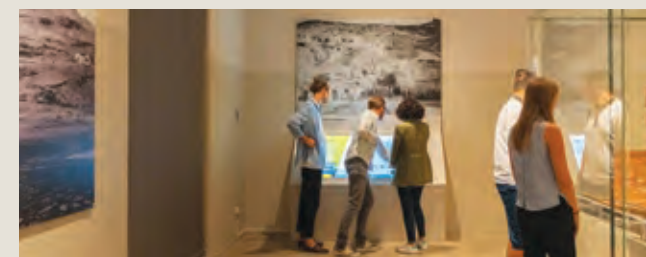
Trasporto del corredo funebre di Kha e Merit al di fuori della tomba, in direzione della Valle delle Regine

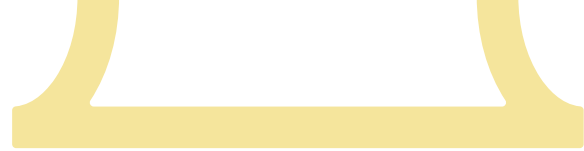


Camera funeraria della tomba QV66 della regina Nefertari

Un archivio infinito

L'archivio fotografico del Museo Egizio è costituito da circa 45.000 immagini. Il recente lavoro di digitalizzazione, riordino e analisi ha permesso di metterle a disposizione online. Anche i visitatori del Museo Egizio potranno consultare questo immenso patrimonio documentale attraverso una postazione interattiva realizzata in collaborazione con Francorosso, collocata nella sala 4 al secondo piano del Museo. I reperti sono così ricontestualizzati nel percorso di visita per rivivere una delle fasi più emozionanti della storia del Museo: le prime fotografie scattate in Egitto nell'Ottocento e le campagne di scavo a inizio Novecento.





DIARIO DI VIAGGIO

Da sempre, l'Egitto è una delle mete che più attrae chi intende il viaggio come qualcosa di più di una semplice vacanza. Un luogo unico in cui la storia, il mito, la natura si fondono in un'esperienza in grado di regalare emozioni impossibili da dimenticare. Il deserto si estende all'infinito e dipinge paesaggi di sabbia dorata che sembrano sciogliersi nell'orizzonte. La meravigliosa Valle dei Re, con le sue numerose sepolture, dichiarata Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco nel 1979, è un vero e proprio santuario di bellezza e spiritualità. Un luogo sospeso tra storia e mistero dove i faraoni furono sepolti insieme ai loro preziosissimi tesori. Qui, nel 1922, fu scoperta la tomba di Tutankhamon, uno dei più famosi faraoni egizi. Accanto alla Valle dei Re, sorge il Tempio funerario di Hatshepsut: un'opera architettonica dedicata ad una delle poche regine d'Egitto che regnò come faraone. Il complesso, restaurato agli inizi degli anni '60, consente oggi ai visitatori di ammirare la

sua elegante imponenza e le sue straordinarie decorazioni.

Il Tempio di Karnak, monumento grandioso dedicato al dio Amon, è un altro viaggio nel tempo. Le sue colonne, le sale maestose e i bassorilievi ancora conservati narrano la storia di una civiltà che ha sfidato l'eternità. E poi il Tempio di Luxor, dove è possibile passeggiare tra statue e obelischi che accompagnano i visitatori in un regno in cui umano e divino si incontrano, lasciando intravedere il passato glorioso dell'Egitto e del suo popolo.

**EGITTO:
ALLA SCOPERTA
DELLA TERRA
DEI FARAONI**

Ma i monumenti che da sempre hanno conquistato con la loro maestosità i viaggiatori di ogni epoca sono le Piramidi di Giza, uno dei luoghi più iconici del Pianeta: imponenti e immaginifiche strutture in pietra che celano ancora oggi molti segreti per archeologi e appassionati d'arte, di storia e di mistero.

Potrete vivere tutte le emozioni di questi luoghi unici con *inTour Explore Valle dei Re e Il Cairo*, uno degli itinerari della linea inTour che Francorosso ha realizzato per entrare in contatto con il lato più autentico di ogni destinazione.

Con questo tour scoprirete un mondo magico di maestosa bellezza, anche grazie alla guida di egittologi professionisti che, con spiegazioni accurate e in lingua italiana, vi accompagneranno tra le meraviglie custodite dalla terra dei Faraoni.

Inquadra il QR Code
e scopri il Tour



Itinerario inTour Explore
Valle dei Re e Il Cairo



WADI EL GEMAL, MERAVIGLIOSA NATURA.

Il Parco Nazionale di Wadi El Gemal, situato nella regione del Mar Rosso, è una gemma nascosta che incanta i visitatori con la sua bellezza e la sua ricca diversità di flora e fauna.

Il Wadi El Gemal, il cui nome in arabo significa "Valle dei Cammelli", si estende su un'area terrestre di oltre 4.770 km² e su un'area marina di circa 2.000 km², con 120 km di litorale.

UNA GEMMA NASCOSTA CHE INCANTA I VISITATORI

Il Parco è un affascinante ecosistema composto da deserti sabbiosi, maestose montagne, oasi verdeggianti e coste incontaminate. Questo è l'habitat ideale per una straordinaria varietà di specie vegetali e animali, tra cui il raro orice d'Arabia, l'antilope delle sabbie, cammelli selvatici, ibis eremiti e molte altre specie di uccelli migratori che rendono il Parco la meta perfetta per i bird watcher di tutto il mondo.

Le dune di sabbia dorata si ergono come sculture naturali creando un paesaggio che cambia costantemente con la luce del sole,

mentre le montagne circostanti offrono panorami di rara vastità. Lungo le coste del Parco si trovano spiagge mozzafiato di sabbia finissima che declinano dolcemente verso il mare di un intenso colore blu, paradiso per gli amanti dello snorkeling e del diving.

Ma l'importanza di un luogo come il Wadi El Gemal va oltre la sua bellezza. Il Parco rappresenta un impegno concreto nella tutela della natura e nella protezione degli ecosistemi unici che ospita. La sua biodiversità contribuisce all'equilibrio ecologico della regione e testimonia l'importanza di preservare e rispettare il patrimonio naturale di questa terra meravigliosa.

Visitare il Parco Nazionale di Wadi El Gemal significa vivere un'esperienza indimenticabile, un'occasione imperdibile per ricordarci il valore delle meraviglie naturali e per sostenere un turismo rispettoso dell'ambiente e delle persone che lo abitano oggi e di quelle che lo abiteranno in futuro.



SeaClub Gorgonia Beach Resort - Marsa Alam

Situato all'interno del Parco Naturale di Wadi El Gemal tra il deserto e il mare, il SeaClub Gorgonia Beach Resort è un modello di eco-sostenibilità. Il reef è accessibile direttamente dal pontile e custodisce una grande varietà di specie di pesci e coralli. Un'ampia spiaggia, il centro diving e i numerosi servizi a disposizione degli ospiti permettono di trascorrere una vacanza di stile tra sport e relax.



Inquadra il QR Code
e scopri il SeaClub



Mostra itinerante
"House of eternity", CCBB San Paolo, Brasile, 2019.
All'estimazione opere.



Mostra itinerante
"House of eternity", CCBB San Paolo, Brasile, 2020.
All'estimazione opere.



Mostra itinerante
"Alexandria, Past Futures",
Bruxelles, Museo Bozar, Palais
des Beaux-Arts - Marsiglia,
MUCEM, 2022 - 2023.
Trasporto opere.



Mostra temporanea
"Egypt. Three Millennia on the Nile", PAC, Montréal,
Canada, 2023. All'estimazione opere.

IL VIAGGIO DEI REPERTI

I 40.000 reperti archeologici che appartengono alla collezione del Museo Egizio rappresentano un enorme potenziale per nuove storie da raccontare. E le mostre offrono occasioni di elezione per presentare al pubblico l'incredibile ricchezza dei tesori conservati all'interno del Museo. Per permettere ai visitatori di tutto il mondo di vivere questa esperienza unica, i reperti devono essere spostati dal loro abituale contesto, spesso attraverso viaggi lunghi e talvolta anche avventurosi.

Il trasporto dei reperti è un momento delicato e complesso, che deve essere gestito e organizzato nei minimi particolari, a partire dalle operazioni di imballaggio degli oggetti. È fondamentale che la scelta dei metodi e dei materiali sia valutata caso per caso, seguendo esclusivamente le necessità tecniche e conservative delle opere. Il Registrar è la persona incaricata a occuparsi di tutte le fasi di trasporto: dalla gestione dei contratti e dei fogli di prestito, a quella dei dati tecnici sullo stato di conservazione del reperto; dalle informazioni relative alle condizioni microclimatiche da mantenere durante l'esposizione, alle indicazioni specifiche per l'allestimento.

Le opere, una volta imballate, passano sotto il controllo del Courier (il corriere) la persona incaricata a supervisionare ogni operazione di trasporto. Il Courier accompagna le opere seguendo tutte le fasi di movimentazione, dal prelievo presso la sede originaria, al trasporto, all'allestimento in sede fino al rientro verso il Museo. Il trasporto può avvenire su strada, via mare o per via aerea.

**QUANDO
LE OPERE
VIAGGIANO,
NOI VIAGGIAMO
CON LORO**

Sono molti i viaggi compiuti dai reperti custoditi dal Museo Egizio. Tra il 2017 e il 2023, questo tesoro dall'inestimabile valore ha viaggiato in Europa, Russia, Canada, Stati Uniti, Cina e Brasile. Grazie alle proficue collaborazioni con gli Organizzatori canadesi e cinesi, e in virtù del grande successo ottenuto dalle mostre, le opere del Museo Egizio non hanno smesso di viaggiare diventando in alcuni casi protagoniste

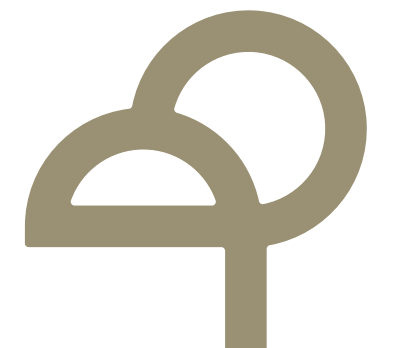
di mostre itineranti.

Sono quasi 7 milioni i visitatori di tutto il mondo che hanno potuto ammirare parte della collezione del Museo Egizio grazie a questo importante lavoro.

"Quando le opere viaggiano, noi viaggiamo con loro e insieme vediamo il mondo attraverso gli occhi delle persone con le quali collaboriamo. Ogni volta è un'esperienza diversa, ma quello che le accomuna è il lavoro che facciamo dietro le quinte. Le responsabilità legate a questa professione sono molte, in primis il rispetto della collezione museale che siamo chiamati a gestire, la cui conservazione deve sempre essere garantita per trasmetterla alle generazioni future".
Giulia Gregori, Registrar al Museo Egizio.



Mostra itinerante
"House of eternity",
Changsha, Hunan Provincial
Museum, Cina, 2018.
Team allestimento opere.



SEA CLUB VIAGGI NELLA BELLEZZA

Una vacanza SeaClub è un viaggio alla scoperta della bellezza. Location incantevoli ospitano resort, esclusivamente 4 o 5 stelle, di grande eleganza e dotati di tutti i servizi utili per trasformare un viaggio in un'esperienza unica. Mare, spiagge, luoghi di arte e cultura sono il teatro di emozioni che, con SeaClub, potrete vivere da protagonisti nelle località più suggestive al mondo.

Nei SeaClub troverete i Friend Francorosso, un team di professionisti appositamente formati per rendere ogni soggiorno ancora più intenso e coinvolgente. La loro presenza, allegra e discreta, contribuirà a rendere ogni vacanza uno straordinario mix di sport, divertimento, relax e intrattenimento. Con la discrezione e la serenità che ogni vacanza merita e nel rispetto

di ogni esigenza. Per soddisfare gli amanti del food – grazie alla collaborazione con la Gambero Rosso Academy – in una selezione di SeaClub vengono proposte ricette fusion esclusive, frutto dell'unione dei gusti tipici della

EMOZIONI UNICHE DA VIVERE DA PROTAGONISTA

cucina italiana con le specialità gastronomiche locali. Un incontro di sapori che rende anche i momenti trascorsi a tavola un viaggio nel gusto.

Con SeaClub si potrà scegliere la formula di soggiorno più in linea con le proprie aspettative.

Best Location se si cerca un luogo unico per posizione e panorama, *resort Top Line* per trascorrere una vacanza che si distingue per l'altissimo livello di servizi, *4 Family Gold* se si desidera offrire a tutta la famiglia un'esperienza indimenticabile, *Special Guest* se si hanno esigenze di mobilità e accessibilità o si richiedono specifici regimi alimentari. Infine, per coloro che cercano relax e tranquillità, esistono le strutture *Just Adults*.

All'interno della collezione SeaClub c'è, inoltre, la possibilità di scegliere le strutture SeaClub Style: luoghi in cui stile, bellezza ed eleganza raggiungono la loro massima espressione.



SeaClub Sirena Beach Resort & Spa - Marsa Alam

Il SeaClub Sirena Beach Resort & Spa è situato su uno dei tratti di costa più suggestivi del Mar Rosso, dove il deserto e le acque turchesi si incontrano in uno scenario unico. Tramite due pontili è possibile accedere a tre splendide piscine naturali e a una barriera corallina ancora incontaminata. Il ristorante principale, in posizione panoramica, offre una vista incantevole sulla baia, mentre l'area solo adulti assicura totale relax e massima riservatezza.

Inquadra il QR Code
e scopri il SeaClub



Il gusto dell'incontro



La cucina egiziana è un tesoro che affonda le radici nella storia millenaria di questa terra affascinante e ricca di influenze e incontri con altre culture gastronomiche. In una tradizione culinaria che utilizza carne e verdure come ingredienti principali, sono però le spezie a giocare un ruolo fondamentale. Piatti come il Ful Medames, una sorta di zuppa di fave speziata, il Tajin, un gustoso stufato di carne o verdure di origine magrebina o il Koshari che combina riso, pasta, lenticchie, cipolle croccanti e salsa di pomodoro, sono esempi di come fragranze e sapori diversi, unendosi, creino piatti in grado di conquistare i palati di tutto il mondo.

Gambero Rosso Academy, in collaborazione con Francorosso, propone una selezione esclusiva di piatti creati per celebrare la ricchezza gastronomica del nostro Pianeta.



Un viaggio nel gusto e nella diversità attraverso piatti d'autore presenti nei menu di selezionati SeaClub Francorosso: gustosissimi incontri tra l'arte culinaria italiana e le cucine locali. Ricette fusion uniche, realizzate per essere apprezzate dai palati più esigenti e per soddisfare il desiderio di novità di chi ama viaggiare, anche nel gusto. Con Gambero Rosso Academy e Francorosso il mondo è in tavola.

Tra le ricette pensate per i SeaClub in Egitto, viene proposto il *Dukkah Squid*: un piatto in cui il calamaro si imbroglia della presenza del cumino, una delle spezie più utilizzate dalla tradizione gastronomica egiziana.

Dukkah Squid

Metti i calamari a scongelare dalla sera prima, tagliali ad anelli alti 1 cm e immergili in un composto di farina normale e di semola (in pari quantità).

Elimina l'eccesso di miscela di farina dai calamari con un colino e poi friggili a 200° fino a quando saranno croccanti e dorati. A fine frittura spolvera i calamari con il mix di sale, polvere di cumino e pepe nero.

In un pentolino metti l'olio, l'aglio e il rosmarino e porta il tutto a 70°, lascia in infusione per 1 ora, dopodiché filtra. Inserisci in un thermomix i ceci, l'olio aromatizzato, il sale e il brodo di pesce, porta tutto a 80°, quindi filtra nuovamente.

Posiziona la purè di ceci sul fondo del piatto, poi aggiungi i calamari e decora con le foglie di coriandolo.

INGREDIENTI

Calamari	Purè di ceci
Calamari congelati 1Kg	Ceci 350g
Farina normale e semola (1:1)	Olio al rosmarino e all'aglio 40g
Mix di sale, pepe e cumino	Sale 5g
Sale 2g	Brodo di pesce 200g
Polvere di cumino 0,35g	Tocco finale
Pepe nero 0,2g	Coriandolo 3 foglie
Olio al rosmarino e aglio	
Olio EVO 1L	
Rosmarino 50g	
Aglio 25g	

Piccoli viaggiatori crescono

Per Francorosso è importante far vivere ai piccoli ospiti momenti di allegria e apprendimento.

All'interno di una selezione di SeaClub, gli animatori FRIend propongono attività didattiche coinvolgenti ed entusiasmanti pensate per intrattenere e incuriosire i più piccoli tra manualità, scoperte e tanti sorrisi.

Le attività proposte, realizzate in collaborazione con il Museo Egizio e il partner tecnico Headu, coniugano formazione e divertimento per raccontare la magia del passato in modo semplice e appassionante.

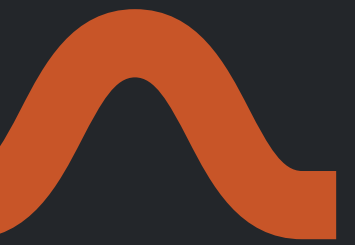
I piccoli viaggiatori entreranno in contatto con la cultura del luogo e si cimenteranno in giochi creati per stimolare la loro curiosità e creatività: avventurose cacce alla ricerca dei tesori del passato, kit per giocare con l'arte in maniera insolita e divertente tra personaggi indimenticabili e ricchi di storia, viaggi alla scoperta di animali fantastici e molto altro ancora, sempre in compagnia dei FRIend.

Con Francorosso ci sono tanti modi unici e innovativi di giocare, conoscere, sorprendersi!



PARTNER TECNICO





EGITTOYOU

L'EGITTO COME NON LO HAI ANCORA VISTO

